

BANCA D'ITALIA

Servizio Studi

INDAGINE SULLE IMPRESE INDUSTRIALI CON 20-49 ADDETTI

Rilevazione sul 2001

INDICAZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

- Tutti i campi devono essere compilati.
- Se il valore da indicare è nullo, apporre uno "zero" (0).
- Se il fenomeno non è rilevabile, apporre il simbolo "NR" e non altri.
- **I dati relativi ad anni contigui devono essere omogenei.** Se tra il 2000 e il 2001 è intervenuta una modifica che pregiudica la comparabilità dei dati (ad esempio uno scorporo, una incorporazione ecc.), cercare di ricostruire, per entrambi gli anni, la contabilità relativa alla situazione precedente o successiva alla modifica. Qualora ciò non fosse possibile, dopo aver indicato le modifiche intervenute in corso d'anno barrare la casella "dati non omogenei" (Parte A - Informazioni generali) e **proseguire comunque nella compilazione.** Se le modifiche strutturali sono previste per il 2002, si dovranno fornire le previsioni al netto di tali modifiche.

PARTE A - Informazioni generali

Codici Banca d'Italia: tali campi verranno compilati dalla Filiale che cura la rilevazione.

Attività economica (Classe): si deve fare riferimento ai codici a quattro cifre delle attività economiche dell'Istat (Istat, Metodi e norme, 1991). L'assegnazione va fatta in base all'attività economica **prevalente**.

Anno di fondazione: indicare l'anno in cui sono stati completati gli impianti originari, assunti i primi addetti ed è stata avviata l'attività dell'impresa, ovvero del nucleo aziendale (anche in diverso luogo geografico) da cui l'impresa ha preso le mosse. Se l'impresa è nata da scorporo o fusione/incorporazione, riferirsi alla fondazione dell'impresa-madre o dell'impresa-madre più grande.

Gruppo di appartenenza: per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente, attraverso una o più catene di controllo, dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente pubblico. Se l'impresa fa parte di un gruppo, indicarne la denominazione e la nazionalità.

PARTE B - Occupazione e ore lavorate

Occupazione a fine anno: numero degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa alla fine degli anni 2000, 2001 e 2002, comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli che a quella data usufruiscono della cassa integrazione guadagni.

Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato: rapporti di lavoro con termine prefissato, dal contratto o dalla legge. Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine di varia natura (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

Assunzioni nell'anno: numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. In caso di incorporazioni o apporti, sono da escludere gli addetti così acquisiti.

Cessazioni nell'anno: numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione (pensionamento, licenziamento, esodo volontario ecc.); in caso di scorporo o conferimento, sono da escludere gli addetti coinvolti. La differenza fra gli occupati alla fine del 2001 e quelli alla fine del 2000 deve coincidere con il saldo di assunzioni e cessazioni.

Ore effettivamente lavorate totali: numero complessivo delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati. Per il personale dipendente, al netto degli apprendisti, si può far riferimento alla Denuncia delle Retribuzioni effettuata annualmente per l'INAIL, qualora la stima sia attendibile e disponibile. Sarà ovviamente da misurare sulla base di un'altra fonte il monte ore degli apprendisti.

Ore di straordinario (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali): si tratta delle ore effettuate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

Si noti che i rapporti di lavoro attraverso agenzie di lavoro **interinale non vanno inclusi** nelle voci precedenti.

PARTE C – Investimenti fissi lordi in Italia (i dati vanno espressi in **migliaia di euro**)

Con **investimenti fissi lordi** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste dei beni **materiali o immateriali** che derivano da un processo di produzione, i quali sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno.

Spesa per beni materiali in Italia: acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
- c) **Mezzi di trasporto**

Spesa per beni immateriali: sono da comprendere anche le eventuali spese destinate alle sedi estere se non scorporabili.

I **beni immateriali** includono:

- a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.
- b) **Prospezioni minerarie:** includono anche i costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, costi di trasporto, ecc.
- c) **Originali di opere letterarie e artistiche:** manoscritti, interpretazioni, modelli, film, registrazioni sonore ecc.

L'**acquisizione** include:

- a) **La manutenzione, riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- b) **La produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

Totale spesa per beni materiali/immateriali nel 2000 e nel 2001: nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

Totale spesa per beni materiali/immateriali nel 2002: viene rilevata l'**effettiva** spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2002. Non va pertanto indicato il costo che gli acquisti preventivati hanno al momento della rilevazione. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31.12.2001 e non vengano rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2002 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2002 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

PARTE D – Fatturato (i dati vanno espressi in **migliaia di euro**)

Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno: vanno inclusi tutti i ricavi derivanti da: vendita di prodotti dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce "**di cui: per esportazione**" va indicato l'ammontare in migliaia di euro del fatturato sull'estero.

PARTE F – Tecnologia dell'informazione e della comunicazione

Tecnologia dell'informazione e della comunicazione: la voce comprende hardware (PC, sistemi centrali), periferiche, software, reti informatiche e apparecchiature per telecomunicazioni (fax, modem etc).

PARTE G – Contrattazione aziendale e flessibilità oraria

Gli **incrementi retributivi variabili in funzione della performance** dell'impresa includono quelli legati a qualsiasi parametro di redditività, produttività o altro, presi a riferimento dal contratto. Sono esclusi gli incrementi concessi *ad personam*.

L'orario contrattuale settimanale standard è attualmente fissato dai principali contratti nazionali in circa 39 ore per settimana. La domanda mira a valutare la presenza/assenza di alcune forme di flessibilità oraria, che possono anche coesistere.

L'orario *standard* può essere calcolato come media **plurisettimanale**, lunga fino a 12 mesi; il calcolo tende a ridurre le ore di straordinario, mediando con settimane nelle quali si può aver individualmente lavorato meno di 39 ore. In aggiunta, l'orario settimanale *standard* potrebbe essere **variabile in funzione delle esigenze produttive dell'azienda**. Ad esempio, la media di 39 ore potrebbe derivare da 6 mesi con orario *standard* elevato a 41 ore e 6 mesi nei quali è ridotto a 37 ore.

La **banca individuale delle ore** è un meccanismo di contabilizzazione del lavoro straordinario, generalmente concordato con i lavoratori, che consente la trasformazione delle ore di straordinario in riposo compensativo, oppure il pagamento differito.